

ITALPRESS - 6 luglio 2010

GIUSTIZIA: NASCE "AGENZIA DI COLLOCAMENTO" PER DETENUTI
ROMA

Una vera e propria "agenzia di collocamento", con l'obiettivo di ridurre la recidivita' dopo l'uscita dal carcere, attraverso percorsi personalizzati di orientamento, formazione, avviamento al lavoro, inserimento professionale, borse lavoro, partneriati con le principali organizzazioni sociali e datoriali. Destinatari, in via sperimentale e per un percorso triennale, i detenuti e gli ex detenuti delle Regioni Sicilia, Campania, Lazio, Lombardia e Veneto, con il coinvolgimento attivo dei nuclei familiari dei soggetti coinvolti. L'Agenzia, presentata oggi presso il ministero, nasce da una speciale Convenzione quadro siglata tra il ministero della Giustizia e la Fondazione Mons. Di Vincenzo, ente morale con personalita' giuridica di diritto civile ed ecclesiastico nato nell'ambito del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS), in collaborazione con il Comitato Nazionale per il Microcredito, l'Agenzia per i beni confiscati alla criminalita' organizzata, la Caritas Italiana, le Acli Nazionali, la Coldiretti Italiana, la Prison Fellowship International, il Rinnovamento nello Spirito Santo. Il progetto per l'Agenzia Nazionale Reinserimento e Lavoro per lo sviluppo di interventi finalizzati al reinserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti e' stato finanziato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

GIUSTIZIA: NASCE "AGENZIA DI COLLOCAMENTO" PER DETENUTI-2-

"Il ministero della Giustizia - ha dichiarato nel corso dell'incontro il ministro Alfano - si e' fatto promotore dell'Agenzia Nazionale Reinserimento e Lavoro per detenuti ed ex detenuti, un network di buone prassi educative e rieducative che attestano l'alleanza possibile tra pubblico e privato, tra Stato e societa' civile, in ossequio al principio di sussidiarieta' orizzontale. Un progetto unico al mondo - ha aggiunto il ministro - ispirato al modello gia' prodotto in Sicilia presso il Polo di Eccellenza Sturzo a Caltagirone, che pone al centro le famiglie dei detenuti e degli ex detenuti, prevedendo percorsi di rigenerazione umana, morale, spirituale, orientamento e formazione lavorativa, tirocinio e inserimento nel mondo del lavoro e accordi para sociali con le principali organizzazioni datoriali del Paese. L'ANReL, per i primi tre anni, sara' operativa in Sicilia, Campania, Lazio, Lombardia e Veneto, ma confidiamo che possa efficacemente prodursi in tutto il territorio nazionale".
(ITALPRESS).